

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI PISTOIA

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi dell'art. 68, comma 1, del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2018.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Il CCNL 21 maggio 2018, all'art. 67 – comma 1, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate” è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31 – comma 2 – del CCNL 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori.

In particolare:

Descrizione	Importo
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	295.010,65
INCREMENTI CCNL 2002-05 (ART. 32 CC. 1,2,7)	18.151,11
INCREMENTI CCNL 2004-05 (ART. 4. CC. 1,4,5)	7.490,29
INCREMENTI CCNL 2006-09 (ART. 8. CC. 2,5,6,7)	10.107,32
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	15.356,52
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001)	78.467,58
RIA E ASSEgni AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01)	43.833,11
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017	468.416,58

Le risorse stabili anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori con verbale n. 467 del 06.12.2017, sono al netto della decurtazione di cui all'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013 pari ad € 58.687,68. Tale decurtazione, come meglio precisato nella Sezione III del presente documento, non incide sulla determinazione dell'unico importo consolidato come definito dall'art. 67 del nuovo CCNL.

Nell'importo consolidato confluisce anche l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL 21.1.2004, pari ad € 2.750,17 (0.20% del monte salari dell'anno 2001), relative alle alte professionalità tenuto conto che tali risorse non sono state utilizzate.

Le risorse così determinate devono essere diminuite delle somme destinate, sempre nell'anno 2017, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Descrizione	Importo
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017	468.416,58
- IMPORTO DESTINATO ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2017	- 103.291,00
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO NETTO	365.125,58

L'importo determinato resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

A tale importo si aggiungono le seguenti integrazioni quantificate a norma dell'art. 67, comma 2, del CCNL 21.05.2018:

Descrizione	Importo
-------------	---------

INCREMENTO PER DIFFERENZE STIPENDIALI POSIZIONI ECONOMICHE DI CATEGORIA (ART. 67, COMMA 2, LETT. B), CCNL 2016-2018)	6.094,02
INCREMENTO PER RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 67, COMMA 2, LETT. C), CCNL 2016-2018)	1.023,12

Al riguardo si precisa quanto segue:

Art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 21.05.2018: l'importo pari alle differenze tra gli incrementi stipendiali a regime, previsti dall'art. 64 dello stesso contratto, riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali, costituiscono risorse stabili del fondo. Tali somme sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. Tenuto conto delle decorrenze contrattuali stabilite dal CCNL 21.05.2018 come indicate dalla tabella A allegata allo stesso contratto (01/01/2016 – 01/01/2017 – 01/03/2018 – 01/04/2018 con conglobamento IVC), per l'anno 2018 i differenziali di progressione economica sono stati determinati secondo il seguente schema:

- Gennaio e Febbraio: differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 01/01/2017;
- Marzo: differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 01/03/2018;
- Da Aprile a Dicembre (compresa la tredicesima): differenziali determinati sugli incrementi stipendiali con decorrenza 01/03/2018 e conglobamento dell'IVC.

L'importo risultante è pari ad € 6.094,02.

La dichiarazione congiunta n. 5 al CCNL 21.05.2018 precisa che gli incrementi di cui al presente comma dell'art. 67, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti.

Con riferimento alla tematica in oggetto, si sottolinea che sono stati rideterminati anche gli incrementi differenziali con riferimento alle risorse decentrate per gli anni 2016 e 2017 come raccomandato dalla Circolare RGS n. 18 del 22.05.2018 (Conto annuale 2017).

Tali incrementi sono stati quantificati in € 798,00 per l'anno 2016 ed in € 2.243,26 per l'anno 2017.

Art. 67, comma 2, lett. c), CCNL 21.05.2018: prevede che le risorse del Fondo siano integrate dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni *ad personam* in godimento da parte del personale cessato dal servizio, compresa la tredicesima mensilità. L'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione di anno. Tenuto conto che nell'unico importo consolidato anno 2017 di cui al comma 1 dello stesso articolo, è ricompreso anche l'importo della RIA del personale cessato nell'anno 2017 per la parte residua dopo la cessazione, la somma da consolidare come risorsa a tale titolo nell'anno 2018 è calcolata nel residuo rispetto all'importo annuo in godimento.

	Importo annuo RIA	RIA confluita nell'Unico importo consolidato 2017	RIA anno 2018
Ria dipendente cessato il 08/01/2017	2.840,76	2.778,50	62,26
Ria dipendente cessato il 31/05/2017	2.306,07	1.345,21	960,86
Totale anno 2018	5.146,83	4.123,71	1.023,12

Il nuovo CCNL precisa, inoltre, che gli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA per le mensilità successive alla cessazione, confluiscono nel fondo dell'anno successivo alla cessazione stessa come risorse di parte variabile. Pertanto, per il personale cessato nell'anno 2018, la RIA delle mensilità successive alla cessazione confluirà nelle risorse variabili del Fondo anno 2019.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione	Importo
RISORSE DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 43 DELLA LEGGE 449/1997 (ART. 67, COMMA 3, LETT. A), CCNL 2016-2018)	500,00

UNA TANTUM RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO NELL'ANNO PRECEDENTE (ART. 67, COMMA 3, LETT. D), CCNL 2016-2018)	0,00
ECONOMIE RISORSE STRAORDINARIO ANNO PRECEDENTE (ART. 67, COMMA 3, LETT. E), CCNL 2016-2018)	0,00
INTEGRAZIONE 1,20% (ART. 67, COMMA 3, LETT. H), E COMMA 4, CCNL 2016-2018)	13.363,20
OBIETTIVI DI ENTE ANCHE LEGATI A PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE (ART. 67, COMMA 3, LETT. I) E COMMA 5, LETT. B), CCNL 2016-2018)	28.063,95
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE (ART. 68, COMMA 1, CCNL 2016-2018)	8.446,97

Art. 67, comma 3, lett. a), CCNL 21.05.2018: l'art. 43 della legge 449/1997 (legge finanziaria per l'anno 2008) prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di fornire prestazioni non rientranti fra i servizi pubblici essenziali per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente stabilendo altresì che gli introiti versati in bilancio vengano riassegnati, in misura non superiore al 30%, ad incentivare la produttività del personale. Con deliberazione di Giunta camerale n. 11 del 10 gennaio 2006 sono stati definiti i corrispettivi da richiedere all'utenza per l'attività svolta dal Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica o suo delegato, ai sensi dell'art. 9 del DPR 26 ottobre 2001, n. 430, e in conformità a quanto suggerito dalla circolare n. 2947/2002 dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, è stato stabilito che il 30% di tali corrispettivi vengano riassegnati ad incentivare la produttività del personale. La misura stabilita del 30% deve essere considerata al lordo degli oneri riflessi, pertanto, la somma di € 500,00, che affluisce nelle risorse decentrate come importo previsionale da verificare a consuntivo, è l'importo al netto di tali oneri.

Art. 67, comma 3, lett. d), CCNL 21.05.2018: come già precisato per la corrispondente voce di parte stabile [art. 67, comma 2, lett. c)], il nuovo CCNL stabilisce che gli importi una tantum di RIA relativi alle mensilità successive alla cessazione del personale dipendente, confluiscono nel fondo dell'anno successivo alla cessazione stessa come risorse di parte variabile. Per il personale cessato nell'anno 2018, la RIA delle mensilità successive alla cessazione confluirà nelle risorse variabili del Fondo anno 2019, mentre per il personale cessato nell'anno 2017, l'importo è già confluito nelle risorse stabili del Fondo dell'anno 2017, stante le diverse modalità di esposizione previgenti al presente contratto.

Art. 67, comma 3, lett. e), CCNL 21.05.2018: confluiscono nel Fondo i risparmi determinati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.4.1999. Il nuovo contratto precisa che l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo. Tenuto conto che i risparmi di straordinario determinati a consuntivo per l'anno 2017 sono già confluiti nel Fondo delle risorse 2017 e che quelli che saranno determinati per l'anno 2018 confluiranno nel Fondo 2019, non si determinano risorse a tale titolo per il presente anno.

Come più volte precisato anche dalla Ragioneria Generale dello Stato, queste risorse non rilevrebbero ai fini del rispetto dei limiti di spesa in quanto non rappresentano incrementi di risorse in senso stretto, ma piuttosto diversa allocazione di risorse già stanziata.

Art. 67, comma 3, lett. h), CCNL 21.05.2018: la norma rimanda al comma 4 dello stesso articolo 67 (che ricalca quanto era già stabilito dall'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.99) dove viene stabilito che, ove sussista la capacità di spesa nel bilancio dell'ente, in sede di contrattazione decentrata le parti verificano la possibilità dell'integrazione delle risorse variabili, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,20% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza. Il monte salari 1997 - calcolato secondo quanto previsto nella dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL 11.04.2008 - ammonta a € 1.113.599,86 (tabella 8A e tabella 8C del conto annuale 1997, relativamente al personale non dirigente e al netto degli arretrati anni precedenti e degli assegni familiari). Pertanto, l'incremento è pari ad € 13.363,20.

Il successivo comma 6 precisa che gli enti possono stanziare tali risorse nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli di spesa di personale.

Tali somme trovano integrale copertura negli stanziamenti del preventivo economico 2018 così come aggiornato con deliberazione consiliare n. 8/2018 del 2 ottobre 2018.

Al fine della verifica della possibilità di integrazione si ritiene opportuno valutare l'esistenza di una situazione di equilibrio strutturale. A tale scopo si reputa possibile utilizzare l'indicatore di equilibrio strutturale di cui all'all. A) alla circolare Mi.S.E. 220612 dell'11 giugno 2018 ritenendo che i concetti di "squilibrio strutturale di bilancio" e di "dissesto finanziario" abbiano una portata più generale rispetto all'ambito di diretta applicazione della circolare medesima (incremento della misura del diritto annuale ai sensi dell'art. 1, c. 784, della L. 27 dicembre 2017, n. 205), pur con i possibili aggiustamenti che si potranno rendere necessari a seguito della definizione dei servizi che le Camere di commercio sono tenute a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993 così come modificata, da ultimo, dal D.Lgs. 219/2016.

Avuto riguardo alle risultanze del bilancio d'esercizio 2017 tale indicatore assume valore positivo (situazione di equilibrio strutturale):

PROV^T-ONR^T

PROV^T

PROV = Proventi correnti – maggiorazione Diritto annuale – Contributi da FdP – Contributi per finalità promozionali

ONR = Costi di personale + Funzionamento + Ammortamento e accantonamenti – Accantonamento al fondo rischi e oneri

T = Ultimo esercizio per il quale sono disponibili i dati del bilancio di esercizio

$$\frac{5.019.469 - 4.630.281}{5.019.469} = +7,75\%$$

L'indicatore mantiene un valore positivo anche tenendo conto dei corrispondenti valori del preventivo aggiornato, seppure con una percentuale inferiore per il carattere necessariamente prudenziale delle stime¹:

$$\frac{5.021.859 - 4.898.398}{5.021.859} = +2,46\%$$

Art. 67, comma 3, lett. i), CCNL 21.05.2018: le somme di parte variabile possono essere incrementate con risorse stanziare per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri strumenti di programmazione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale ai sensi del comma 5, lettera b), dello stesso articolo 67. Il successivo comma 10 prevede che le Camere di Commercio possano definire, in tale ambito, anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 219/2016.

Il Piano della performance, approvato con deliberazione G.C. n. 5 del 29 gennaio 2018 e aggiornato con deliberazione n. 87 del 2 ottobre 2018 nel suo complesso definisce sia obiettivi di mantenimento che di incremento dei servizi (si vedano i progetti finanziati con la maggiorazione del diritto annuale), nonché obiettivi legati alle attività propedeutiche alla fusione e quindi alla razionalizzazione di sistema, tutti pertanto rientranti nel dettato della norma contrattuale.

Il raggiungimento di detti obiettivi a carattere strategico, successivamente declinati in obiettivi operativi, appare particolarmente sfidante e richiede il pieno coinvolgimento dell'intera struttura in considerazione delle cessazioni di personale (programmate o meno) avvenute nell'ultima parte del 2017 e nel corso del 2018.

La quantificazione delle risorse, così come stabilito in sede di aggiornamento del citato Piano della performance, è parametrata ai risparmi derivanti dalle cessazioni di cui sopra, da rendersi disponibili non integralmente bensì tenuto conto di una riduzione percentuale del 35% quale ulteriore obiettivo di razionalizzazione.

Dipendente (posizione giuridica iniziale)	Mesi assenza nel 2018 dopo cessazione dal servizio	Tabellare, inclusa la tredicesima, rapportata al periodo di assenza	Riduzione del 35%	Risorse aggiuntive
Raffaelli (D1)	12	23.579,03		
Vuono (D1)	6	11.833,61		
Lucchesi (B1)	5	7.762,66		
Totali		43.175,30	15.111,35	28.063,95

Le risorse così quantificate, che trovano integrale copertura nel preventivo economico aggiornato, saranno rese disponibili integralmente al raggiungimento in misura pari almeno all'80% del target relativo all'indicatore "Percentuale sintetica di realizzazione della performance di Ente" definito nell'ambito del Piano. In caso di raggiungimento di una percentuale inferiore di realizzazione, le stesse saranno rese disponibili in misura pari alla percentuale di realizzazione stessa.

Art. 68, comma 1, CCNL 21.05.2018: prevede che le somme di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nell'anno precedente siano rese disponibili in aumento delle risorse dell'anno successivo. Per il corrente Fondo, si tratta delle risorse di parte stabile non integralmente utilizzate nell'anno 2017, ed in particolare, delle risorse inerenti il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali già attribuite, determinate in € 166.726,95, e utilizzate per € 161.479,98, con un'economia di € 5.246,97. Nello stesso anno 2017 erano state destinate risorse per l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali per un importo pari ad € 3.200,00. Tali nuove progressioni sono state attribuite con decorrenza 01/01/2018 in considerazione della conclusione del procedimento avvenuta nell'anno 2018 in applicazione delle disposizioni

¹ Per coerenza con la determinazione dei proventi nella determinazione degli oneri si è tenuto conto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto annuale al netto della quota riferita alla maggiorazione

interpretative vigenti all'atto dell'avvio della selezione. Ciò ha comportato un'economia sulle risorse destinate per il 2017, determinando un risparmio complessivo sul fondo di € 8.446,97.

Come più volte precisato anche dalla Ragioneria Generale dello Stato, queste risorse non rilevano ai fini del rispetto dei limiti di spesa in quanto non rappresentano incrementi di risorse in senso stretto, ma piuttosto dei trasferimenti temporali di spesa.

Sezione III – Decurtazioni del fondo

L'art. 67, comma 7, del CCNL 21.05.2018 stabilisce che la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il valore del fondo 2016 di riferimento (€ 472.802,94) ai fini del vincolo è quello decurtato in modo permanente dei tagli imposti dall'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 147/13, per il periodo 2011-2014 (norma ancora vigente). A tale proposito occorre precisare che la Circolare RGS n. 13/2016 (Conto annuale 2015) allocava la decurtazione permanente nella sezione delle risorse fisse e continuative che, per la sua natura ricorrente, dovevano garantirne nel tempo la copertura. Seguendo questa impostazione, si è proceduto negli scorsi anni ad esporre tale decurtazione nella sezione delle risorse stabili che pertanto risultavano al netto della stessa.

Con la Circolare n. 18/2018 (Conto annuale 2017), la Ragioneria Generale dello Stato ha invece semplificato la materia non prevedendo più la distinzione di appostamento delle diverse decurtazioni stabilite dalla normativa in risorse fisse e risorse variabili.

Il valore del fondo 2018 (al netto delle voci non soggette al limite) e comprensivo del fondo delle posizioni organizzative, pari ad € 452.679,17 è inferiore al corrispondente importo del fondo 2016, pari ad € 472.802,94; pertanto non viene operata alcuna riduzione in relazione all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

Totale risorse stabili e variabili anno 2018	422.616,84
Individuazione delle poste escluse dai limiti di riduzione:	
- incrementi per differenze stipendiali	- 6.094,02
- economie sulle risorse dell'anno 2017	- 8.446,97
- risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario	- 0,00
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L. 147/2013	- 58.687,68
Fondo Posizioni Organizzative	103.291,00
Risorse 2018 ai fini della verifica del limite 2016	452.679,17
Risorse 2016 al netto delle voci non soggette al limite	472.802,94
Decurtazione per allineamento al fondo 2016	-

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	372.242,72
Risorse variabili	50.374,12
Decurtazione permanente	-58.687,68
Decurtazione art. 23, comma 2, D.Lgs. 75/2017	-
Totale fondo sottoposto a certificazione	363.929,16

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Si tratta delle poste che hanno natura obbligatoria e non sono conseguentemente regolate dal presente contratto:

Descrizione	Importo
Art. 33 CCNL 22.1.2004 - Indennità di comparto (quota a carico risorse decentrate)	21.329,44
Art. 68, comma 1, CCNL 21.5.2018 – Differenziali di progressione economica orizzontale già in godimento	162.066,03
Accordo Unioncamere 31.3.1999	2.636,06
Totale	186.031,53

Gli oneri derivanti dall'accordo Unioncamere sulla verifica di cui all'art. 12, comma 4, del CCNL sull'ordinamento del 31.03.1999, sono quelli derivanti dal differenziale sul trattamento economico dei dipendenti appartenenti alla ex quinta qualifica funzionale che, con il passaggio dalle qualifiche alle categorie avvenuto con il CCNL 31.03.1999, sono stati reinquadrati nella categoria C.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 177.897,63, così suddivise:

Descrizione	Importo
Art. 68, comma 2, lett. a) e b), CCNL 21/5/2018 – Premi correlati alla performance organizzativa e individuale	161.097,63
Art. 68, comma 2, lett. c) e d), CCNL 21/5/2018 – Indennità condizioni di lavoro (maneggio valori) e compensi di cui all'art. 24, comma 1, CCNL 14.9.2000	2.500,00
Art. 68, comma 2, lett. e), CCNL 21/5/2018 - Indennità specifiche responsabilità	12.600,00
Art. 68, comma 2, lett. e), CCNL 21/5/2018 – Indennità specifiche responsabilità addetti URP e archivisti informatici	1.200,00
Art. 43 legge 449/97 – Manifestazioni a premio	500,00
Totale	177.897,63

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Destinazioni non regolate dal contratto integrativo	186.031,53
Destinazioni formalmente regolate dal contratto integrativo	177.897,63
Destinazioni ancora da regolare	0,00
Totale destinazioni fondo sottoposto a certificazione	363.929,16

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € **372.242,72** e finanziano (al netto di € 58.687,68 relativo alla decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, della L. 147/2013) le seguenti poste aventi natura certa e continuativa:

- Indennità di comparto (quota a carico risorse decentrate): € 21.329,44
- Progressioni economiche orizzontali già in godimento: € 162.066,03
- Accordo Unioncamere 31.3.1999: € 2.636,06

per un totale di € **186.031,53**.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici:

Come dettagliatamente riportato nella parte illustrativa della relazione, la Camera di Commercio di Pistoia, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 150/2009, ha approvato ed adottato la metodologia relativa al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

La misurazione e successiva valutazione attiene a:

- ✓ il raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo;
- ✓ la qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi.

La produttività individuale e collettiva, legata al sistema di misurazione e valutazione della performance di cui sopra, viene erogata sulla base dei seguenti criteri:

- il 65% delle risorse è collegato alla valutazione della performance individuale ed in particolare:
 - per il 50% in base al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai servizi ed agli staff;
 - per il rimanente 50% sulla base del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza ed ai comportamenti organizzativi dimostrati e risultanti dalla specifica scheda di valutazione;
- il 35% delle risorse è collegato alla performance organizzativa e viene attribuito sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente, così come risultano definiti dagli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Il presente contratto non prevede l'attribuzione di nuove progressioni economiche orizzontali.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

COSTITUZIONE DEL FONDO			
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	Fondo 2018	Fondo 2017	Differenza 2018-2017
Risorse storiche			
Unico importo consolidato anno 2003		295.010,65	- 295.010,65
Unico importo consolidato anno 2017	468.416,58		468.416,58
- Importo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative anno 2017	- 103.291,00		- 103.291,00
Incrementi CCNL 22/01/2004 - art. 32, commi 1-2-4-7		18.151,11	- 18.151,11
Incrementi CCNL 09/05/2006 - art. 4		7.490,29	- 7.490,29
Incrementi CCNL 11/04/2008 - art. 8, comma 5		10.107,32	- 10.107,32
CCNL 01/04/99, art. 15, comma 5		78.467,58	- 78.467,58
CCNL 05/10/2001 - art. 4, comma 2		43.833,11	- 43.833,11
CCNL 09/05/2006 dich. cong. n. 4 e CCNL 31/7/2005 dich. cong. n. 1 - Rideterm. PEO		15.356,52	- 15.356,52
Incremento per RIA cessati (art. 67, c. 2, lett. c), CCNL 21/5/2018)	1.023,12		1.023,12
Differenziali PEO (art. 67, c. 2, lett. b), CCNL 21/5/2018)	6.094,02		6.094,02
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L. 147/2013		- 58.687,68	58.687,68
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	372.242,72	409.728,91	- 37.486,19
RISORSE VARIABILI			
Poste variabili sottoposte all'art. 9, comma 2-bis, della L. 122/2010			
CCNL 01/04/99, art. 15, c. 1, lett. d)/ CCNL 21/5/2018, art. 67, c. 3, lett. a)	500,00	500,00	-
CCNL 01/04/99, art. 15, comma 1, lett. n)		28.000,00	- 28.000,00
CCNL 01/04/99, art. 15, comma 2/ CCNL 21/5/2018, art. 67, c. 4.	13.363,20	13.363,20	-
CCNL 21/5/2018, art. 67, c. 5, lett.b)	28.063,95		28.063,95
Poste variabili non sottoposte all'art. 9, comma 2-bis, della L. 122/2010			-
CCNL 01/04/99, art. 15, comma 1, lett. m)/CCNL 21/5/2018, art. 67, c.3, lett. e) - Risparmi straordinario		11.461,42	- 11.461,42
CCNL 01/04/99, art. 17, comma 5/CCNL 21/5/2018, art. 68, c. 1 -Economie fondo anno precedente	8.446,97	8.310,97	136,00
Totale risorse variabili	50.374,12	61.635,59	- 11.261,47
Decurtazioni del fondo			
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L. 147/2013	- 58.687,68	-	- 58.687,68
Decurtazione al fine del rispetto del limite 2016	-	-	-
Totale decurtazioni del fondo	- 58.687,68	-	- 58.687,68
Risorse del fondo sottoposte a certificazione			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	372.242,72	409.728,91	- 37.486,19
Risorse variabili	50.374,12	61.635,59	- 11.261,47
Decurtazioni	- 58.687,68	-	- 58.687,68
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	363.929,16	471.364,49	- 107.435,33

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2018	Fondo 2017	Differenza 2018-2017
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			
Indennità di comparto (quota a carico fondo)	21.329,44	23.379,34	- 2.049,90
Progressioni orizzontali già in godimento	162.066,03	166.726,95	- 4.660,92
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	-	103.291,00	- 103.291,00
Accordo Unioncamere 31/03/1999	2.636,06	2.864,11	- 228,05
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	186.031,53	296.261,40	- 110.229,87
Destinazioni regolate in sede di trattazione integrativa			
Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	161.097,63	144.852,92	16.244,71
Progressioni economiche da attribuire			
Indennità maneggio valori	2.500,00	2.500,00	-
Indennità di disagio	-	800,00	- 800,00
Indennità per specifiche responsabilità	12.600,00	19.300,00	- 6.700,00
Addetti URP e archivisti informatici	1.200,00	1.200,00	-
Art. 43 legge 449/97	500,00	500,00	-
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	177.897,63	172.352,92	5.544,71
Destinazioni ancora da regolare	-	2.750,17	- 2.750,17
Destinazioni del fondo sottoposte a certificazione			
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	186.031,53	296.261,40	- 110.229,87
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	177.897,63	172.352,92	5.544,71
Destinazioni ancora da regolare	-	2.750,17	- 2.750,17
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	363.929,16	471.364,49	- 107.435,33

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La struttura del sistema contabile utilizzato dalla Camera di Commercio di Pistoia, conforme alla previsione del DPR 254/2005, garantisce la corretta imputazione dei valori di competenza dei diversi conti e le conseguenti variazioni, nonché l'utilizzo del fondo nei limiti del valore certificato. Le risorse decentrate sono imputate al budget approvato dalla Giunta

camerale con deliberazione n. 117 del 20.12.2017, aggiornato con deliberazione n. 85 del 2.10.2018, ed assegnate alla responsabilità del Segretario generale ai sensi dell'art. 8, comma 3, del DPR 254/2005.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Le risorse decentrate per l'anno 2017, considerando anche le poste a consuntivo e al netto delle decurtazioni imposte dalla normativa, sono state determinate in € 471.364,49.

Tali risorse sono state utilizzate nelle seguenti misure e secondo le seguenti finalità:

- Progressioni economiche orizzontali: € 161.479,98
 - Retribuzione di posizione e di risultato posizioni organizzative: € 103.290,85
 - Indennità di comparto a carico del fondo: € 23.105,36
 - Accordo Unioncamere 31.3.1999: € 2.864,11
 - Utilizzo risorse per la parte variabile: € 165.096,21
- per un totale di € 455.836,51.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo per l'anno 2018 di € 363.929,16 trova capienza nel bilancio dell'Ente al conto di budget 321006 "Retribuzione accessoria", collocato nell'ambito della voce B6 "Personale", che presenta una disponibilità complessiva di € 363.959,00.

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, del CCNL del 16 luglio 1996 e della relativa dichiarazione congiunta n. 4, gli oneri previdenziali, trovano copertura nelle ordinarie disponibilità dei conti di cui al sottomastro n. 3220 (Oneri sociali) degli esercizi in cui avviene la materiale erogazione dei compensi, mentre l'IRAP trova copertura nelle disponibilità del conto 327021.

f.to il Segretario generale
(Daniele Bosi)